



anno 80 n.20

martedì 21 gennaio 2003

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 4516
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Alcuni ignorano ancora ciò che accade in Italia. È un Paese in cui razzisti e fascisti sono al potere,



si fanno leggi per salvare il primo ministro dalle accuse dei giudici e in cui molti membri

del governo erano membri della loggia eversiva P2». Tobias Jones, «The Dark Heart of Italy», Faber 2003.

La sinistra del mondo contro la guerra

L'Internazionale socialista dice no all'attacco all'Iraq. D'Alema: Bush è un pericolo Blair manda 30mila soldati nel Golfo. Gli ispettori Onu trovano un accordo con Saddam

Medio Oriente

Amram Mitzna, candidato laburista: «Io fermerò il declino di Israele»

DALL'INVIATO

Umberto De Giovannangeli

GERUSALEMME

Non si arrende, Amram Mitzna. Ed anzi moltiplica il suo impegno in quest'ultima, decisiva, settimana di campagna elettorale, e risponde così agli esponenti del suo partito che, sulla scia di recenti sondaggi, hanno auspicato una sostituzione «in corsa» con il più accreditato, dai sondaggi, Shimon Peres. Ed è seguendo, e a volte «inseguendo», il leader laburista per alcuni giorni nel suo intenso tour elettorale, dal Nord al Sud di Israele, che abbiamo costruito questo colloquio «itinerante».



SEGUE A PAGINA 11

Gianni Marsilli

ROMA Non solo l'Onu è la sola sede legittimata a risolvere le crisi internazionali, ma nel caso iracheno dovrebbe operare attivamente per trovare una soluzione pacifica, e comunque mettere tutto in atto per evitare la guerra. È questo il senso della risoluzione che approverà oggi l'Internazionale socialista, quasi a prefigurare

l'obbligo per l'Onu, nell'eventualità di una seconda risoluzione, di non fornire alcun varco ad un intervento militare. Il documento delle sinistre del mondo dice anche che le Nazioni Unite devono rispondere all'interesse generale, e non sottomettersi al diktat di singole nazioni. L'altro tema che ha dominato i lavori dell'Is è stato il Medio Oriente.

SEGUE A PAGINA 2

Prodi

L'Europa è divisa gli altri ci ridono dietro come fa Sharon

A PAGINA 3

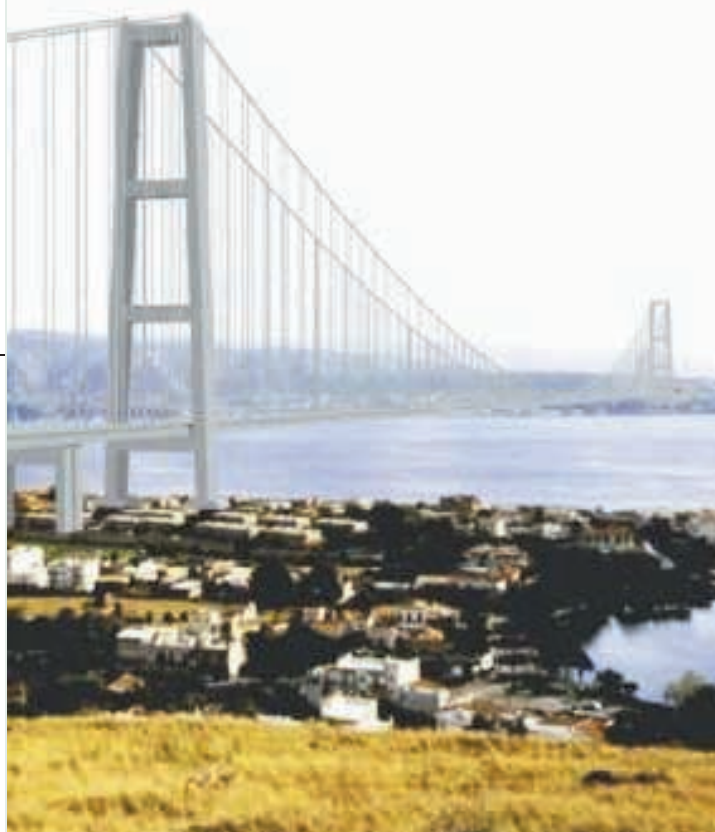
Diritti umani

Strano ma vero: la Libia alla guida della commissione

MASTROLUCA A PAGINA 10

Appalti e ambiente

Grandi opere, l'Europa ferma il disastro Lunardi



Un'immagine al computer del ponte di Messina

ZEGARELLI A PAG 13

IN NOME DEL CEMENTO

Vittorio Emiliani

Uno dopo l'altro sfilarono davanti alla commissione bicamerale d'inchiesta sul racket dei rifiuti gli ufficiali dei Carabinieri, della Finanza, della Forestale, della Polizia. Tutti delinearono fin dalla prima riunione un fenomeno dilagante: «Per i rifiuti tossici», chiari per tutti uno di loro, «basta che l'auto botte entri di notte in una autostrada. Poi si fermerà ai bordi di una

qualche area di sosta e sverserà dove capita il suo contenuto. Basta passare il casello». Facevo parte di quella commissione e rimasi scioccato. Per questo mi ha stupito fino ad un certo punto che a Priolo i dirigenti di una importante industria chimica riversassero direttamente in mare un micidiale cocktail di veleni.

SEGUE A PAGINA 31

Porto Alegre

GLOBAL È BELLO

Emma Bonino

Cari militanti no global, vi scrivo per riflettere insieme su un apparente paradosso: come mai persone come me, che da sempre considerano un dovere battersi contro la povertà e le ingiustizie, possono sentirsi tanto estranee rispetto al movimento anti-globalizzazione da ritenere che il mondo - per essere più vivibile - abbia bisogno non già di frenare la mondializzazione, come voi auspicate, bensì di accelerarla e di estenderla?

Voi avete ragione quando denunciate l'accentuarsi nella nostra epoca delle disuguaglianze sociali ed economiche, ma altrettanto innegabili mi sembrano i progressi che in termini macroeconomici l'ondata contemporanea di globalizzazione ha portato al mondo intero, producendo ricchezza e strappando alla povertà intere regioni del pianeta. Per mangio, è vero, grandi isole di esclusione. Ma qualcuno davvero pensa che producendo meno ricchezza possa diventare più facile combattere la povertà?

SEGUE A PAGINA 31

NO GLOBAL È MEGLIO

Vittorio Agnoletto

Per rispondere alla lettera aperta che ci rivolge Emma Bonino sarebbe sufficiente invitarla a partecipare all'imminente terzo Forum Sociale Mondiale a Porto Alegre, lì troverebbe tutte le risposte alle domande che ci pone e molto di più. Ma forse questo sarebbe vissuto come un atteggiamento snobista e sfuggente; provo quindi ad entrare nel merito del contenuto della lettera.

Innanzitutto il «movimento dei movimenti» non è contro la globalizzazione, ma contro questa globalizzazione neoliberista che pone al centro della propria azione gli interessi economici e finanziari di poche potenti multinazionali e di uno sparuto gruppo di oligarchi della finanza.

SEGUE A PAGINA 31

Tre proposte incredibili. Castelli: i parlamentari non si puniscono, i magistrati sì. Taormina: rubare non è reato

Le loro riforme: condanne per i giudici immunità per i politici, impunità per i ladri

Simone Collini

Sondaggio Swg

DIVISI SI PERDE

Antonio Padellaro

L'Unità ha chiesto alla Swg un sondaggio tra gli elettori, soprattutto tra gli elettori di centrosinistra, sulla popolarità dei magistrati, delle riforme e dei movimenti. Sulla magistratura, la grande maggioranza dice: va difesa. Basta con chi la vuole sottomessa al controllo della politica.

SEGUE A PAGINA 6

ROMA Spenti i riflettori sulle celebrazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario, il Polo accelera sulle riforme della giustizia. Roberto Castelli avanza una proposta: immunità parlamentare e non-procedibilità contro chi sta al governo. Il Guardasigilli ci abbinava anche un annuncio, che sembra più che altro una minaccia: stanno per partire azioni disciplinari che dimostreranno la commissione politica di molti magistrati. Intanto Carlo Taormina (Forza Italia) ed Enrico Buemi (Sdi) hanno messo a punto un disegno di legge che mira a depenalizzare il furto. Motivo dell'iniziativa? Spiega Taormina: «Da quarant'anni non si processano i responsabili dei furti nelle aule di giustizia».

SEGUE A PAGINA 4



Le interviste



Francesco Rutelli: «Noi vogliamo un Ulivo più grande»

CASCELLA A PAGINA 7



Gavino Angius: «Riforme? Con questa destra sempre più difficile»

BENINI A PAGINA 5

Il rigore? No, grazie

IL CALCIO SALVATO DAI RAGAZZINI

Aldo Quagliarini

Un ragazzino di 14 anni salva il calcio. Il calcio travolto dalle polemiche sugli arbitri, dalle manine furtive che spingono la palla in rete, dai rigori inesistenti, dalle espulsioni dubbie, dai buchi in bilancio e dai passaporti falsi... A tutto questo mondo, squassato dalla crisi di denaro e di credibilità, ha risposto un allievo del Campitello, formazione che milita nel campionato regionale umbro. Caduto nell'area di rigore del Deruta, il ragazzo ha rifiutato il penalty che gli era stato concesso: «Sono caduto da solo, il fallo non c'è», ha detto all'arbitro. Così, umiliato dai figli che ha reso ricchi e famosi, il calcio si prende una rivincita grazie a un ragazzo.

SEGUE A PAGINA 20

fronte del video Maria Novella Oppo
Un po' così

Il senatore Andreotti, con la sua faccia un po' così, da eterno Dc, appare dentro un "promo" televisivo per invitare a vedere uno stupido programma, purtroppo Rai. Dentro lo stesso filmato appare anche Ignazio La Russa, con quella faccia un po' così, da eterno fascista che vanta il maggior numero di imitazioni, tutte, sia chiaro, migliori dell'originale. Tanto che, a furia di apparire in tv, La Russa si è per così dire professionalizzato nel ruolo di quello che, in fondo, non è poi così antipatico. L'aiuto maggiore glielo ha dato Fiorello, dimostrando che non si è mai abbastanza ceffi da non poter diventare una simpatica macchietta, se non addirittura un cartone animato. Infatti La Russa ora doppiierà i Simpson, certo nel ruolo del personaggio più odioso (cattivo sangue non mente), ma pur sempre come un attore vero. Quasi che, a furia di apparire dovunque, si fosse politicamente dissolto e mutato fino a diventare lui stesso il clone dei suoi cloni. La tv, che ha insegnato alla nazione che cosa lava più bianco, ha dilavato anche lui, rendendolo, se non rispettabile, almeno rispettato tra i guitti e le maggiorate di regime, in quella zona morta dove il potere coincide con l'avanspettacolo e la politica con la televendita.

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,99% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

UNO, DUE, TRE... LIBERI TUTTI a pagina 29

DOMANI

UN MONDO POSSIBILE